

Ancisi torna a sollecitare la variante di Mezzano

"Manca uno studio di fattibilità, eppure il numero degli incidenti mortali è impressionante"



26 Luglio 2020 Il leader di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, torna a sollecitare la realizzazione della variante di Mezzano. "Alla variante manca perfino uno studio di fattibilità, indispensabile per concepirne almeno il progetto" scrive Ancisi che ricorda come, nel frattempo, "sono state infinite, quanto purtroppo solitarie, le battaglie di Lista per Ravenna per smuoverla. Numerose le morti su questo tratto dovute ad una serie impressionante di incidenti".

Nel luglio 2019, grazie ad una proposta di emendamento avanzata in Regione da Lista per Ravenna tramite la Lega Nord, "l'Assemblea dell'ente ha finalmente inserito nel nuovo Piano regionale dei trasporti (PRIT) la variante di Mezzano. Il sindaco De Pascale assicurò al Consiglio comunale di Ravenna, con forti dubbi del sottoscritto, che tale Piano sarebbe stato approvato entro ottobre 2019. Non se ne sa ancora niente".

Intanto, però, si rovesciano a Ravenna "fumate smisurate di incenso sull'annuncio di una mini futuribile strada europea (E55), che, partendo dalla statale Adriatica prima di Camerlona, dovrebbe staccarsene, in direzione nord-est, attraversando campagne e ambienti protetti dal Parco del Delta, per arrivare alla vecchia statale Romea Nord poco prima del Po. Delirio di una notte di mezza estate, che però significa tombare nei secoli la variante della statale Adriatica nel tratto omicida Camerlona-Mezzano-Glorie. Oggi ridotto ad un colabrodo, Lista per Ravenna ne ha denunciato ieri l'indegnità facendone carico al sindaco".

□